

Trento, 6 maggio 2008

## PROSPETTIVE ECONOMICHE DEL LEGNAME TRENTINO: TRA MERCATO INTERNAZIONALE E POLITICHE LOCALI DI SVILUPPO

Davide Pettenella  
DITESAF - Università Studi di Padova



## Organizzazione della presentazione

1. Il contesto internazionale
  - Aspetti macroeconomici generali
  - Elementi specifici del mercato del legno
2. La struttura del sistema foresta-legno trentino
3. Quali spazi per una politica del legname trentino?

## 1. Il contesto internazionale



## Aspetti macroeconomici generali

Crisi dei *subprime* negli USA: **la più grande crisi finanziaria mondiale** (1400 Mld \$, 2% del PIL mondiale, perdita mediamente pari al 20% dei valori immobiliari in USA) → recessione?

→ **Crisi del settore edilizio** e, quindi, della domanda di legname da costruzione (il settore indice primario dell'andamento del mercato, dal momento che nel settore cartario la domanda è relativamente rigida)

Crescita dei **consumi di materie prime** di BRIC

→ Crescita dei prezzi del petrolio, dei cereali e di molte materie prime; il **controllo diretto delle commodities** ritorna a costituire un fattore di sviluppo economico fondamentale

## Elementi specifici del mercato del legno

Paesi **BRIC nuovi player internazionali** sia sul lato dell'offerta (BR) che su quello della domanda (IC): in pochi anni la Cina è diventata il primo importatore mondiale di legname

Si riconferma una **elasticità positiva nella domanda di legname rispetto al reddito** → consumi destinati a crescere, tensione nei prezzi

In più, la vera novità strutturale nel mercato del legno negli ultimi 50 anni: anche le **biomasse a fini energetici** hanno una elasticità positiva rispetto al reddito

Una condizione di mercato caratterizzata da:

- Internazionalizzazione
- Innovazione
- Instabilità

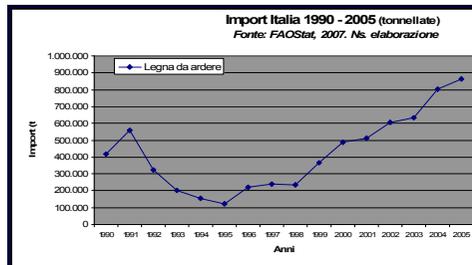
## Internazionalizzazione

Principali multinazionali integrate foresta-legno-carta

	Fatturato (Meuro)	Paesi con impianti	Addetti	foreste in proprietà e in gestione (M ettari)
International paper	19250	40	83000	7,8
Weyerhaeuser	15323	18	55000	15,4
Stora Enso	12400	40	45000	3,4
UPM Kymmene	7546	16	33400	2,3

(dati 2004)

Il **principio di trasportabilità relativa** del Duerr accantonato dalle **economie di scala** e dalla razionalizzazione della logistica



### Import biomasse in Italia

	Legna da ardere (t)
Import 2005	864.744
Var % '90 - '05	+106,9%



	Chippato (mc)
Import 2005	1.428.512
Var % '90-'05	+892%

	2000	2001	2002	2003	2004
Germany	762,921	842,103	699,824	515,678	337,725
Austria	392,058	274,021	478,319	342,158	205,997
France	134,984	118,187	97,823	68,677	352,023
Australia				358,521	
Switzerland	62,184	39,214	19,302	64,235	110,336
USA	1,004	2,389	98	38,069	89,074
Brazil				33,013	47,634
Estonia					55,814
Slovenia	37,32	9,033	6,813	10,129	17,501
Netherlands	28,333				
Argentina	256			20,333	11
Portugal	8,599	7,304	2,482	1,287	188
Croatia	2,019	1,247	2,399	6,052	6,293
Albania	2,738	1,089		2,795	55
Spain	1,308	789	386	914	2,447
Belgium	2,128	3	2,714		
Hungary		34	121	24	2,631
Slovakia	60	224	176	73	600
Bosnia and Herzegovina					387
Kazakhstan	471				
Greece	83		177		
Malaysia	143				
Korea, Republic of		107			
Serbia and Montenegro	81				
Bulgaria	59				21
Indonesia	59			24	
Mexico				60	10
Sweden					70
China			12	44	13
Czech Republic				23	25
Romania	14			5	22
Poland					26
Turkey				11	
Ukraine				9	7
Denmark		4			
Lithuania				3	
United Kingdom	3				
Lebanon			1		

### Import cippato in Italia per paese (2000-2004)

- Grandi distanze
- Irregolarità
- Illegalità

## Innovazione



Nei trasporti  
e logistica



Nelle lavorazioni  
boschive

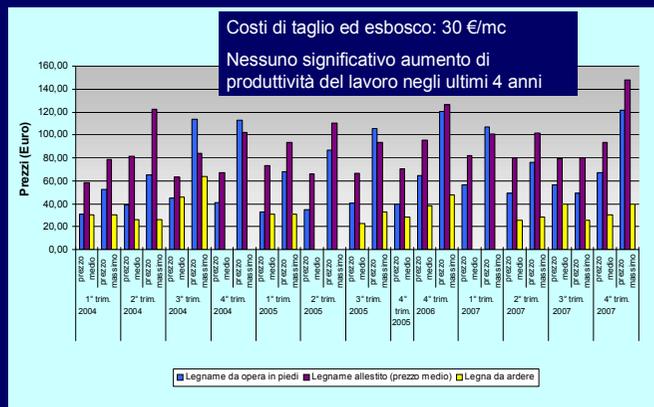


Nelle prime lavorazioni

## Innovazione in Svezia



## Andamento delle contrattazioni di legname in provincia di Trento Anni 2004-2007



Fonte: CCIAA TN. Indagine sulle caratteristiche della Filiera foresta-legno in Trentino

## Distribuzione dei prelievi per tipo di formazione forestale

	% sul totale dei prelievi	
	2000	2005
Foreste primarie	22	5
Foreste secondarie a gestione irregolare ed estensiva	14	10
Foreste secondarie gestite e ordinariamente utilizzate	30	10
Piantagioni industriali con specie autoctone	24	25
Piantagioni industriali a rapida crescita	10	50

Fonte: Sedjo, 2001

Brasile, Cina, Cile, Argentina,  
Sudafrica, Nuova Zelanda,  
Irlanda, Scozia, Portogallo, Spagna, Francia

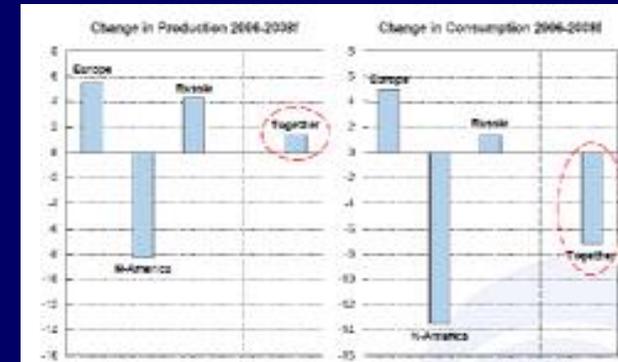
## Crescita del ruolo delle piantagioni



Piantagione di eucalitto in Brasile  
Incr: > 50 mc/ha/anno, t = 7 anni  
20-30 km di distanza da impianto industriale

## La congiuntura: previsioni mercato delle conifere

Fonte: International Softwood Conference and UNECE Timber Committee Market Discussions (J.Seppälä - Pöyry Forest Industry Consulting)



## Instabilità

### Incendi

1998: "the year the earth caught fire"

9,7 M ha in Ind. (75 M di persone colpite) nel 1997-98,  
4,3-7,1 M ha in Russia nel 1998  
2,7 M ha in Mongolia nel 1997  
3,9 M ha in Rondonia (B) nel 1998

100.000 ha in Etiopia nel 2000  
2,8 M ha in USA nel 2000  
150.000 ha in Grecia nel 2000

**2003: 0,4 M ha in Portogallo** (10% sup.for.)

2005: incendi in F e P

**2007: 270.000 ha in Grecia, 77 morti (2007)**

441.000 ha in California (2207)

## Uragani

1990: uragano Vivian in F, CH, DE, : 110 M mc

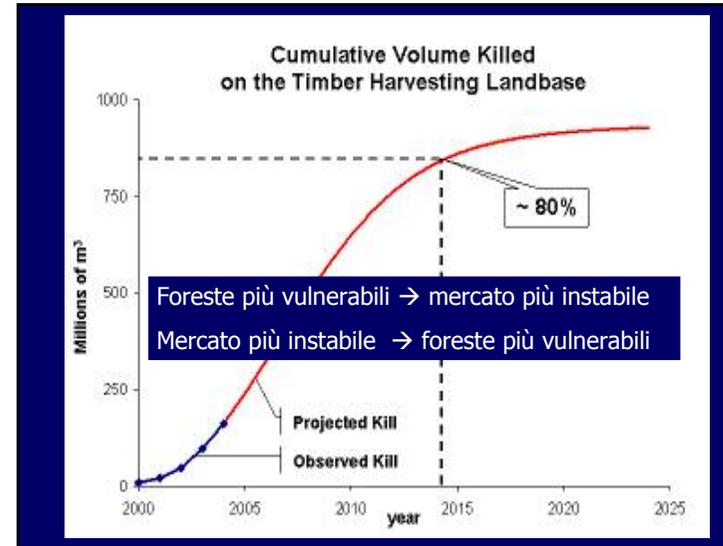
1999: uragano Lothar in F, CH, DE, A, : 193 M mc (1/2 prelievi medi/anno in Europa)

2005: uragano Gudrun nei paesi scandinavi (Svezia merid.): 80 M mc

## Problemi fitosanitari

*Mountain Pine Beetle* in BC (Roberts, 2006)

Mountain Pine Beetle  
(*Dendroctonus ponderosae*) in  
British Columbia (CAN)



## 2. La struttura del sistema foresta-legno trentino



- **3%** dell'economia della Provincia: lo stesso dato riscontrato a livello nazionale
- ... ma un "sistema" foresta-legno: presenza di legami tra foresta e settore industriale
- **Tasso di copertura** del fabbisogno interno:

	Totale	Provenienza geografica (in mc)		
		Provinciale	Nazionale	Estero
1a lav - tonname	742.135	356.196	101.580	284.359
	100,0%	48,0%	13,7%	38,3%
- semilav	281.717	22.074	12.915	246.727
	100,0%	7,8%	4,6%	87,6%
2a lav	154.441	16.419	23.492	114.530
	100,0%	10,6%	15,2%	74,2%

101.000 mc di resinoso  
(53.000 mc di tavolame)

- L'**anello debole** non è tra il bosco e la segheria, ma tra questa e le lavorazioni successive
- **VA: 37,2%** del fatturato per imprese boschive; **41,2%** per imprese di prima lavorazione; **53,6%** nella seconda lavorazione





## Linee di intervento

- Consolidare l'esperienza dell'aggregazione e qualificazione dell'offerta (vendite associate, aste, sistemi di classificazione tronchi, ...)
- Concentrare la produzione nelle aree più vocate
- Promuovere l'integrazione delle attività di prima lavorazione con quelle a più alto VA (progettazione e installazione tetti, artigianato, mobili in massello, infissi, ...)
- Politiche di acquisto pubblico
- Filiere corte per la bio-energia
- Concertazione e innovazione
- Politiche di acquisto pubblico:  
→ certificazione PEFC fattore di differenziazione?

Verso un *branding* del legname trentino su standard di origine?

"... contribuisce a mantenere la montagna e le sue genti"



<http://www.mila.it>

In sintesi: condizioni di mercato pesanti e instabili ...

... ma con possibilità di trovare spazi di mercato protetti



Copia dei lucidi disponibili nel sito WEB del Dipartimento Territorio (Università di Padova)

[www.tesaf.unipd.it/pettenella/index.html](http://www.tesaf.unipd.it/pettenella/index.html)